

RACALMUTO

La giunta se ne va ma il sindaco non ne vuol sapere

L'ha detto chiaro duran-
te la seduta del Consiglio

Dal nostro corrispondente
RACALMUTO, 30 — A Ra-
calmuto solo le elezioni am-
ministrative (che avranno
luogo il 26 novembre pros-
simo) potranno, forse, dipana-
re le intricate trame che av-
volgono l'Amministrazione
comunale. Situazione che ha
manifestato tutto il malessere
proprio nell'ultima seduta
del Consiglio comunale. In
quella seduta, infatti, nono-
stante il Consiglio avesse
preso atto delle dimissioni
dei consiglieri DC Balamon-
te, Avarello, Collura, Potrotto
Amato e Morreale, non ha
potuto procedere alla elezio-
ne della nuova amministra-
zione in quanto il sindaco
Pillitteri (eletto a suo tempo
nella lista del PRI, quale in-
dipendente), pur senza una
giunta in carica, ha espres-
samente dichiarato che non
intende dimettersi.

A nulla sono valse le esor-
tazioni dirette e indirette a
fare desistere il sindaco dal-
la sua presa di posizione.

I travagli al Comune di
Racalmuto hanno inizio nel
marzo del '76, quando la
giunta di centro-sinistra, ca-
ppeggiata dal sindaco Morrea-
le, che aveva amministrato
fino a quella data, rassegna
le dimissioni a seguito di una

dichiarazione del PSI di vo-
lere superare la fase del cen-
tro-sinistra.

La DC, forte della maggio-
ranza relativa in consiglio
(dieci consiglieri, che posso-
no contare sull'appoggio del-
la lista civica) realizzò un
quasi-monocolore, con a ca-
po il sindaco « indipendente »
Pillitteri.

A febbraio dovendosi ap-
provare il bilancio di previ-
sione per il 1977 e non aven-
do più l'amministrazione la
maggioranza necessaria per
approvare lo strumento fi-
nanziario, la giunta si dimi-
se. Ma la vicenda entra nella
fase calda nell'ultima seduta
del consiglio: si accettano le
dimissioni degli assessori ma
il sindaco non si dimette.

Si arriva ad una sospen-
sione dei lavori, chiesta dal
capigruppo del PSI, PCI e
DC per concordare una even-
tuale mozione di sfiducia
contro il sindaco per costrin-
gerlo a dimettersi. Poiché
però i consiglieri dei tre
gruppi di attendono nei la-
vori di consultazione, per re-
digere questa benedetta
« mozione » il sindaco ripren-
de l'adunanza e chiamato l'
appello, nell'assenza dei con-
siglieri DC - PSI - PCI (25
su 30) dichiara deserta la se-
duta e chiude la sessione.